

La «Lupo» trionfa ai Giochi di Roma

La Lupo ce l'ha fatta. E' campione d'Italia dei « Giochi della Gioventù » 1969. Il trionfo dei ragazzi di Brualdi è scaturito dalla vittoria conseguita per 54 a 49 sul Torino. Una vittoria nitida, cristallina come la classe che ha sorretto dall'inizio alla fine i lupetti.

Nella vittoriosa partita finale i pesaresi hanno sempre comandato il gioco a loro piacimento, con una certa autorità mantenendosi costantemente in vantaggio per sei, otto, dieci punti. Dall'altra parte il noto allenatore americano Gonzales (già « coach » di alcune formazioni romane e del Celana di Bergamo) con una squadra fornita di notevoli risorse tecniche ha tentato tutte le soluzioni possibili per rovesciare il risultato. Dapprima i torinesi hanno adottato la zona 1-3-1 per poi mutarla in una 2-1-2 a metà del primo, ma niente. Visti inutili i loro sforzi i piemontesi attuavano la « bottiglia » per terminare in un disperato pressing.

Tutto vano: ieri i piccoli pesaresi avevano « una marcia in più nel loro motore » e riuscivano a liberare in attacco la rivelazione Tomassino (27 punti ed 80 per cento di realizzazioni) al quale davano una mano Andreani, Nardini ed Ottaviani.

Da notare che la squadra pesarese aveva Andreani e Gioacchini leggermente infortunati e che Nardini è rimasto a lungo in panchina per essersi gravato di 4 falli.

Per Pesaro sportiva si tratta della più grande soddisfazione in questi ultimi 13 anni, da quando cioè Bertini e compagni conquistarono il titolo nazionale ai campionati juniores.

La Lupo con una partita « alla morte » aveva guadagnato venerdì il diritto di battersi per le finali superando in una drammatica partita il Venezia, che era tra le grandi favorite del torneo.

Contro i lagunari, battuti per 29 a 23 segnarono: Andreani 9, Tomassino 7, Nardini 6, Ottaviani 2, Gioacchini 2, Pigliacampo 2, Angelini, Pattisodo, Perilini, Cecchi.

Ultimo tabellino: Lupo batte Torino 54 a 49. Realizzatori: An-

dreani 12, Tomassino 27, Cecchi, Gioacchini, Ottaviani 4, Battisodo, Nardini 11, Perlini, Pigliacampo, Angelini.

